

*Altezze Reali, Signori,*

Non più « ricordi di provinciali rivolgimenti »: da quel giorno incomincia la nuova storia d'Italia. Rivendicato il proprio diritto, incombe alla Nazione il suo grande dovere.

Non per essere soltanto strumento di ordine e di pace la patria nostra è risorta, ma per riprendere la sua missione di universale civiltà. Questo il supremo pensiero di Giuseppe Mazzini; questa la promessa del Re Galantuomo. Non dimentichiamo, o cittadini.

Nè dimentichiamo l'insegnamento di tutta la nostra storia. Nella lunga ascesa verso la libertà; nella lunga lotta per il diritto della patria, molto fu il dolore ed il pianto, ma il pianto più amaro fu per le dissennate ire di parte, che dilaniarono infuriando e insultando. Tanto più amaro ci appare ora, che, nella lontananza del tempo, riconosciamo non solo la ferrea logica delle cose, per cui questa nostra Ita-